Terni Reti
infrastrutture

Relazione sulla Gestione
Esercizio 2017

Terni Reti s.r.l. Unipersonale
Sede sociale in Terni – Piazzale Bosco, 3/A
Capitale sociale € 2.409.663 i.v.
Registro Imprese di Terni
Codice fiscale e Partita IVA 01353750555
R.E.A. Terni n. 90410

Terni Reti
infrastrutture

Signori Soci

La Vostra Società chiude il bilancio di esercizio al 31.12.2017 con un utile, dopo l'iscrizione delle imposte in bilancio e imposte pari ad € 444.379.

I ricavi, costituiti dal canone per l'uso delle reti di distribuzione del gas e dagli introiti per servizi connessi alla mobilità alternativa di cui si dirà compiutamente nel prosieguo, sono stati pari a € 6.370.069 di cui € 3.720.142 relativi al canone per l'uso della rete gas ed € 2.649.303 per l'erogazione dei servizi pubblici acquisiti attraverso i contratti di concessione stipulati con il Comune di Terni nel corso del 2016 con una variazione di € 1.000.880 rispetto al 2016. I costi di struttura complessivi (comprese le consulenze ed i compensi al Collegio Sindacale) sono pari a € 421.976 rispetto a € 268.958 del precedente esercizio. Ciò è dipeso dalla entrata a regime delle attività previste dal piano strategico pluriennale.

Nel corso dell'esercizio la struttura organizzativa dell'Azienda è stata rimodulata in considerazione della messa a regime dei nuovi servizi, in particolare della gestione dei parcheggi di superficie, del parcheggio S. Francesco e dell'Aviosuperficie, con l'obiettivo di non penalizzare il livello di flessibilità raggiunto nell'impiego del Personale e di internalizzare per quanto possibile le attività di controllo ed in generale quelle che richiedono un più qualificato livello professionale.

Tale processo è stato portato avanti senza appesantire i costi di struttura, ma attraverso il ricorso al lavoro interinale, peraltro limitatamente alla posizione di "Gestore operativo dell'Aviosuperficie", che richiede un profilo altamente specialistico non reperibile all'interno della Società.

Nel corso dell'anno, inoltre, un dipendente è stato licenziato per gravi motivi disciplinari (assenza non motivata dal posto di lavoro per un periodo superiore ai cinque giorni) ed un altro ha rassegnato le dimissioni, per cui l'organico al 31 dicembre 2017 è pari a 29 unità a fronte delle 31 di inizio anno.

Con delibera di G.C. n.ro 29 del 7 febbraio 2017, come previsto dal Piano Industriale, l'Amministrazione Comunale ha affidato alla Società il Servizio di Riscossione Coattiva delle sanzioni amministrative pecuniarie per infrazioni al nuovo Codice della Strada, andando così a completare le procedure relative alle sanzioni amministrative previste dal Codice della Strada. Il nuovo servizio, che per ritardi nel perfezionamento

dell'incarico indipendenti dall'Azienda, è diventato operativo solo nel mese di dicembre ed è stato affidato all'Area Sanzioni, comportando l'attivazione, come da Disciplinare sottoscritto con il Comune, di un call center telefonico e di un punto di ricevimento del Pubblico presso gli uffici aziendali.

Per quanto concerne il perfezionamento del trasferimento di proprietà dei beni strumentali all'esecuzione dei servizi affidati, in particolare il parcheggio S. Francesco e l'Aviosuperficie, giova precisare che nel corso dell'anno sono state predisposte da professionisti incaricati le perizie di stima dell'indennizzo da riconoscere da parte del Comune al precedente Concessionario (ATC) per la conclusione anticipata delle concessioni, nonché del prezzo di mercato dei beni per l'acquisizione da parte di Terni Reti. L'operazione di trasferimento della proprietà, per circostanza indipendenti da Terni Reti, non si è perfezionata.

Nel settore gas, accertata la riduzione, a partire dal 31.07.2019, del corrispettivo per l'uso delle reti per effetto delle nuove regole di remunerazione degli impianti di distribuzione del gas previste dalle concessioni di ATEM, tale da non consentire autonomamente, come già noto, la copertura degli impegni finanziari della società legati al mutuo a suo tempo sottoscritto con Banca Marche per l'acquisto della rete del gas, si è proceduto a rivalutare il Piano Industriale in due possibili scenari: mantenere la proprietà della rete nel nuovo regime concessorio ovvero alienarla in occasione della gara per l'affidamento del servizio a livello di ATEM, utilizzando l'utile della cessione per ridurre il debito residuo.

Tale simulazione ha evidenziato che solo nel secondo scenario si determina una situazione di equilibrio finanziario dell'Azienda. Di conseguenza è verosimile ipotizzare che la futura gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas metano dell'ATEM 3 (Umbria Meridionale), di cui fa parte il territorio del Comune di Terni, potrà contemplare la cessione della rete cittadina al Concessionario entrante.

Con riferimento ai rapporti con Banca Marche, acquisita nel frattempo da Ubi Banca, si sta verificando la legittimità di continuare a mantenere il contratto in essere relativo al derivato "collar", a suo tempo sottoscritto a garanzia di eventuali oscillazioni dei tassi (scenario assai verosimile e temuto al momento di reperimento dei fondi per l'acquisto della rete - anni 2006-2007).

L'obiettivo è quello di accertare la sussistenza di oneri occulti e di costi impropri di natura speculativa conseguenti al valore negativo assunto negli ultimi anni dal tasso

Terni Reti
infrastrutture

Euribor, circostanza a suo tempo non prevista, ma anche la validità complessiva del contratto, alla luce di alcuni recenti indirizzi giurisprudenziali che hanno ritenuto inadeguati gli strumenti informativi e le clausole di recesso contemplati nei contratti del tempo, per arrivare fino a sentenze di annullamento in toto del contratto.

Al momento non è possibile valutare probabilità e termini di risoluzione, stragiudiziali o meno, della problematica, sia per il recente ingresso del nuovo soggetto Ubi Banca che per la rapida evoluzione della giurisprudenza in materia.

Nel settore ZTL nel corso dell'esercizio sono stati completati i lavori, a carico di Terni Reti come da Concessione, per l'installazione di 10 nuovi varchi elettronici a completamento del progetto della Zona a Traffico Limitato, nonché ad automatizzare il controllo dei transiti non autorizzati nelle Aree Pedonali, con un incremento dell'attività di controllo dei transiti e di sanzionamento.

Gli ammortamenti sono risultati pari ad € 1.677.278 (di cui € 1.375.227 relativi a impianti e reti).

Le dismissioni dei cespiti "impianti e reti" che incidono nel conto economico per € 79.473 risultano incrementate rispetto al valore dell'anno 2016 (pari ad € 21.763) per € 57.710.

Gli oneri finanziari si sono attestati a € 1.065.384 per effetto della dinamica del debito in diminuzione per i rimborsi in conto capitale previsti dal mutuo sottoscritto nel 2007 con Banca Marche per l'acquisto degli impianti e reti, della dinamica del derivato collar stipulato a supporto del mutuo, mentre la gestione della liquidità ha consentito di registrare interessi attivi per € 7.082.

Il risultato, prima delle imposte, si attesta ad € 744.151, rispetto al risultato pari a € 904.193 dell'esercizio precedente, con una variazione di € - 160.042. Le imposte correnti si attestano a € 319.772 contro il valore del 2016 pari a € 326.869.

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2017 chiude con un utile di € 444.379 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- € 22.219 pari al 5% dell'utile stesso, alla riserva legale;

Terni Reti
infrastrutture

- € 422.160 a distribuzione utili e/o ad una riserva volontaria per far fronte agli investimenti previsti dal nuovo piano industriale e a copertura dei rimborsi del mutuo prima richiamato.

Si resta a disposizione per tutti i chiarimenti del caso e Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare la nostra proposta di bilancio dell'esercizio 2017.

Terni, 19 giugno 2018

L'Amministratore Unico
Dott.ssa Lucia Raffaela Palma